

# Insulti e saluti romani sotto le case Aler “Basta rom abusivi dovete andarvene”

## Protesta in via Tommei contro i romeni che cedono gli alloggi ai connazionali

SIMONE BIANCHIN

«**G**LI zingari ci vengono a rubare anche in casa». Una piccola sommosa popolare, in via Cicero Visconti, “contro gli zingari” abusivi che abitano nelle case Aler intorno a via Tommei. «Ve ne dovete andare», «fuori dai c...» gli slogan scanditi a ripetizione da una trentina di residenti del quartiere di Calvairate, esasperati dopo la raffica di occupazioni abusive negli appartamenti che Aler aveva lasciato vuoti, e non solo. Perché ci sono anche abusivi che se ne sono andati e hanno “venduto” l'appartamento a chi lo sta occupando ora, per 1.500 euro. Lo chiamano “il racket” dei romeni che lasciano le case a propri connazionali che arrivano apposta perché sanno di avere l'appartamento che si libera.

Ieri pomeriggio la protesta si è accesa ed è diventata di gruppo dopo che «sono passati con un macchinone a tutta velocità qui sulla strada davanti al parchetto dove giocano i bambini: lì stavano investendo. Basta, qui c'è una situazione che non è più sostenibile e adesso ci pensiamo noi».

Alcuni tra i più giovani che si comportano come fossero capi

popolo, per richiamare l'attenzione e aizzare gli animi di una trentina di vicini, sono scesi in strada rovesciando alcuni bidoni della spazzatura e sono saliti sopra per gridare e farsi sentire dagli agenti di polizia intervenuti con diverse volanti, una camionetta, e un gruppetto di uomini in tenuta anti sommosa. Più tardi sono intervenuti anche la polizia locale e i carabinieri.

Loro, gli “zingari” (quasi tutte famiglie romene), non si vedono. Non ci sono. «Spariti — commenta uno dei “capi popolo” — si sono chiusi in casa perché adesso hanno preso paura, hanno chiuso anche le tapparelle delle finestre».

Ai giardinetti di fronte, i bambini giocano sugli scivoli. «Adesso, perché non ci sono loro lì a bere: se no qui è tutta una minaccia». I residenti delle case Aler più agitati, gente che secondo gli inquilini che pagano gli affitti «vive al limite della legalità», spiegano di essere entrati anche loro abusivamente, negli anni, «sfondando la porta. Infatti non ce l'abbiamo coi romeni perché sono abusivi, ma perché rubano». Fanno gruppo e quando arriva la polizia se la prendono con gli agenti: «A che cosa servite?». «Quando vi chiamiamo e chiediamo l'intervento non venite mai». «Venga Pisapia, lo vogliamo qui, questi devono essere mandati via. O lo fate voi, oppure adesso ci pensiamo noi. A mo-

donostro perché siamo stufi. Dopo però passiamo i guai...».

C'è un momento in cui parte anche un coro «viva il Duce» e qualcuno si mette a fare il saluto romano verso il nulla. Quando sente «viva il Duce», il presidente del comitato inquilini Molise-Calvairate-Ponti, Franca Caffa, che è arrivata ma non riesce a ragionare con questi manifestanti (perché non la ascoltano), pone alle istituzioni — non presenti — una domanda: «Una protesta come questa, che assume queste forme e sotto elezioni, dipende forse da interessi che sono connessi con la campagna elettorale?». Si dissocia dal richiamo al Duce anche uno dei più anziani: «No, no, se sapete protestare senza la violenza, se lo sapete fare allora ci sono, altrimenti tanti saluti e andate a casa».

I più agitati provano a spiegare: «Il problema è che questi romeni sono arrivati qui dicendo a noi che avrebbero fatto i bravi. E invece entrano a rubare. Sei biciclette negli ultimi giorni, tutte dentro ai cortili». “Chiediamo solo civiltà” scrivono con lo spray su un lenzuolo. La presidente del comitato, Franca Caffa, oltre che all'Aler ha scritto al sindaco segnalando ampiamente la situazione “fuori controllo” e ha chiesto anche al cardinale Scola di venire: «Sono 35 anni che non ci danno risposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LA MINACCIA**  
Qualcuno tra i più agitati tra i manifestanti ha minacciato di farsi giustizia da solo: "Quando chiamiamo noi, la polizia non interviene mai. Qui deve venire anche il sindaco Pisapia. Questa gente deve essere mandata via"

A scatenare la bagarre il passaggio di un'auto a forte velocità vicino al piccolo parco con gli scivoli. "E poi rubano le bici nei cortili"

Inutile il tentativo di mediazione della presidente degli inquilini Franca Caffa: "Questi show sono legati alla campagna elettorale"